



Videoteca «Pietro Roveda»

(Presidio specialistico, nel settore audiovisivo, per la didattica e la ricerca)

L'AUDIOVISIVO NELLA DIDATTICA E NELLA RICERCA

1. OBIETTIVI FORMATIVI E FUNZIONALITÀ PRATICHE DELLE RISORSE AUDIOVISIVE

La Videoteca si propone di mettere a disposizione una documentazione audiovisiva che possa costituire uno strumento in grado di: a) supportare i percorsi didattici di apprendimento e di riflessione critica, allo scopo di sollecitare la comprensione emotiva e la partecipazione attiva alle lezioni; b) di favorire processi di lettura e di elaborazione teorica; c) di esemplificare situazioni e contesti esistenziali che, in assenza di tale supporto, rischierebbero di rimanere, almeno in parte, astratti. Valorizzare le risorse audiovisive significa dunque rafforzare l'integrità di percorsi formativi trasversali, fornendo un mezzo in grado di contribuire al lavoro di ricerca a livelli differenti di riflessione e in differenti ambiti disciplinari e didattici.

L'utilizzo delle risorse audiovisive ricopre una funzione centrale per le molteplici attività didattiche e di ricerca, svolte all'interno del Dipartimento di Scienze Umane. Tali risorse costituiscono, infatti, un "medium" tanto specifico quanto necessario per supportare il lavoro sia dei Corsi di studio, sia dei Centri di ricerca afferenti al Dipartimento e della loro attività seminariale. Ne è testimonianza il ruolo che, già in passato, è stato riservato all'impiego del materiale audiovisivo; ruolo che spazia dal piano didattico e formativo, sino a quello più prettamente metodologico e di ricerca.

Affiancando e integrando le risorse bibliografiche, l'utilizzo degli audiovisivi permette di stimolare riflessioni e processi elaborativi che le sole fonti scritte, utilizzate in maniera esclusiva, non sarebbero in grado di favorire e alimentare. Il loro apporto didattico, inoltre, è ampiamente attestato sia per quanto riguarda la peculiarità di settori specifici di interesse, sia a livello interdisciplinare.

Film, documentari, inchieste, interviste, giocano una parte fondamentale nella circolazione delle idee, in particolare nel panorama del Novecento, e fungono quindi da intermediario obbligato per una storia del pensiero orientata in questo senso. Ne è la dimostrazione il fatto che, quella sul "visivo", sia un'interrogazione ampiamente affrontata nell'ambito del contemporaneo, e che la narrazione cinematografica, accanto a quella letteraria, sia considerata uno strumento metodologico a cui attribuire un valore non trascurabile.

2. L'AUDIOVISIVO NEL CONTESTO DELLE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

Nel contesto delle Scienze dell'educazione e della Formazione il materiale audiovisivo costituisce un intermediario imprescindibile per approcciare direttamente alcune forme di esperienza conoscitiva, affettiva e simbolica.

Esemplificativo è il caso di alcuni insegnamenti specifici, quali la pedagogia sociale e interculturale, l'educazione nelle diverse età della vita, l'educazione scolastica e familiare, le cui attività di ricerca non possono prescindere dalla analisi, mediata da supporti audiovisivi, di situazioni esistenziali aderenti alla realtà e per questo importanti ai fini di una più adeguata comprensione e progettazione di interventi educativi mirati.

L'urgenza di una panoramica, anche visiva, sulla dimensione pratica della realtà in funzione della quale si preparano a lavorare da professionisti, risulta particolarmente esemplare nel caso di quegli studenti che, frequentando i primi anni di studi, non hanno ancora avuto modo di essere inseriti direttamente in istituzioni o contesti di carattere culturale, sociale, professionale ed educativo.

A questa prima funzione documentaria, che permette di osservare come si possa svolgere l'intervento pedagogico sul campo, se ne affianca una più teorica, altrettanto fondamentale. L'audiovisivo costituisce infatti una via alternativa per l'elaborazione di quei concetti che, soggetti a continui cambiamenti e revisioni, mirano a rilevare e a misurare problemi e processi di trasformazione individuale e sociale in atto.

3. AMBITI DI RICERCA

Molti sono gli ambiti di ricerca in cui la duplice funzione, pratica e teorica, degli audiovisivi, è valorizzata. Sono ambiti di carattere prevalentemente pedagogico ma che coinvolgono anche le altre scienze umane presenti in Dipartimento: filosofia, psicologia, sociologia e antropologia; a volte le caratterizzazioni disciplinari sono più marcate, mentre in altri ambiti di ricerca prevale con più forza la dimensione interdisciplinare.

Un esempio di prolifica intersezione è quello degli studi di genere, rispetto ai quali in Dipartimento coesistono differenti riflessioni. Queste si declinano sia in campo educativo, concentrandosi sulla differenza sessuale, il cambiamento dei ruoli di genere, e la trasformazione che queste transizioni comportano in ambito pedagogico; sia dal punto di vista filosofico-politico. In casi come questo, avvalersi del vasto materiale offerto dalle risorse audiovisive è un'esigenza tanto didattica quanto scientifica, perché esse permettono di sostanziare con contenuti concreti teorie filosofiche, etiche e politiche che altrimenti rischierebbero di perdere il loro legame con l'esperienza vissuta. La riflessione filosofica, specie se orientata al contemporaneo, necessita in maniera particolare di integrare la propria dimensione teorica con pratiche narrative differenti, che specifichino o arricchiscano il loro oggetto di approfondimento.

Ciò vale sia per quelle riflessioni in cui il materiale filmico o musicale costituisce

l'oggetto stesso d'indagine (si pensi in primo luogo ai "visual studies" o alle ricerche in corso nel campo della filosofia della musica); sia per quelle che individuano nel "visivo" e nei dispositivi mediali l'interlocutore privilegiato per analizzare i processi di soggettivazione, (come avviene nell'ambito delle ricerche che lavorano sull'intreccio di filosofia e psicoanalisi.

Infine, il materiale filmico è molto importante per "narrare la vita" in tutte le sue età ed esperienze, perché permette di concentrare su singole storie e su particolari vicende, ad alto impatto simbolico, significati esistenziale di carattere generale.

3. PROGETTI PER IL FUTURO

La Videoteca si propone, per il prossimo futuro, non solo di continuare nella sua attività di "servizio" culturale al Dipartimento e a quanti facciano richiesta del suo materiale, ma anche di ampliare la sua offerta formativa nelle seguenti direzioni:

- ampliamento del numero delle schede filmiche, a disposizione di quanti sono interessati ad avere una conoscenza più ampia di un film presente in videoteca;*
- raccordare il materiale filmico, presente in Videoteca con il materiale bibliografico, presente nella Biblioteca di Dipartimento e che riguarda il cinema e le altre modalità audiovisive;*
- avviare la raccolta di tesi di laurea e di laurea magistrale sugli argomenti riguardanti in particolare il cinema e la sua funzione in ambito educativo;*
- promuovere brevi progetti di ricerca, ad esempio, su temi e problemi riguardanti il rapporto tra immagini, parole, e gli altri linguaggi espressivi: musica, pittura, teatro e danza.*

Dipartimento di Scienze Umane